



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 16/02/2006

Bollettino regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Bando per la concessione di contributi per la redazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali.

PRESENTAZIONE

Il presente bando disciplina le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione di contributi in conto capitale per la redazione di "Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale" e per la successiva attuazione di quelli che evidenziano i migliori risultati di carattere ambientale.

Obiettivi. L'iniziativa è orientata a dotare, attraverso la presente azione, gli Enti pubblici degli strumenti decisionali necessari per una corretta valutazione e scelta degli interventi appropriati allo sviluppo del territorio.

In particolare gli interventi di:

1. diffusione delle reti tecnologiche di comunicazione, soprattutto nelle aree industriali, quale elemento strategico dello sviluppo;
2. recupero Energetico, nelle sue varie possibili forme;
3. gestione dei rifiuti industriali;
4. riuso delle acque reflue e di processo industriale.

Lo sviluppo di specifici Studi di Fattibilità, suggeriti dalle specifiche situazioni territoriali e da sviluppare anche attraverso il cofinanziamento pubblico-privato, potrà consentire di individuare le azioni da sostenere per creare nuove opportunità di sviluppo.

AZIONI.

Le operazioni finanziate dal presente bando, nel rispetto dei requisiti e delle norme successivamente dettagliate, sono in via generale le seguenti:

1. Studio di fattibilità per lo sviluppo di metodologie e tecniche per la diffusione della comunicazione telematica per l'accesso ed i servizi forniti da enti pubblici e/o privati con particolare riferimento alle problematiche delle attività produttive;
2. Studio di fattibilità per il recupero energetico in riferimento sia alle attività produttive ed alle possibili

integrazioni tra processi produttivi;

3. Studio di fattibilità per la gestione dei rifiuti industriali con particolare attenzione all'attività di gestione che privilegia il recupero ed il riutilizzo in loco dei rifiuti;

4. Studio di fattibilità per il riuso delle acque reflue e di processo industriale, in particolare per quelli che attraverso il riuso di acque reflue si propongono per il recupero e la rinaturalizzazione delle cave dismesse.

Gli studi di fattibilità per la realizzazione di idonee ed adeguate reti tecnologiche di Comunicazione Telematica dovranno avere come finalità:

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche mediante l'erogazione distribuita sul territorio e l'accesso integrato ai servizi della Pubblica Amministrazione locale e centrale;
- l'utilizzo di servizi innovativi da parte degli operatori economici, anche mediante l'ampliamento, l'economicità e la facilità di accesso ai servizi di comunicazione;
- il sostegno ai settori produttivi;
- la promozione del lavoro a distanza e dei servizi inerenti la vita di relazione dei cittadini.

Gli studi di fattibilità per il Recupero Energetico dovranno avere come finalità:

- l'attivazione di processi a minor contenuto energetico;
- l'utilizzo di processi industriali con un rendimento energetico maggiore;
- l'utilizzo dell'energia residua di processi produttivi;
- diffusione dei processi di cogenerazione.

Gli studi di fattibilità per la gestione dei rifiuti industriali dovranno avere come finalità:

- metodologie e tecniche per il recupero e/o riuso dei rifiuti industriali con particolare attenzione a quelli rivenienti dall'utilizzo di nuove tecnologie (computer, telefoni cellulari, etc.);
- metodologie e tecniche per la messa in sicurezza dei rifiuti pericolosi e per il loro smaltimento, con particolare attenzione a quelli rivenienti dall'utilizzo di nuove tecnologie (computer, telefoni cellulari, etc.);

Gli studi di fattibilità per il riuso delle acque reflue e di processo industriale dovranno avere come finalità:

- metodologie e tecniche per la realizzazione di interventi di depurazione biologica;
- utilizzo delle acque reflue per la rinaturalizzazione di aree degradate (vecchie cave dismesse) da utilizzare come bacini di accumulo delle acque da riutilizzare successivamente in agricoltura;
- sviluppo e diffusione di tecniche che incentivino il riutilizzo delle acque all'interno dei processi industriali.

Le azioni previste dal presente bando saranno suddivise in due fasi:

- la prima fase dedicata agli studi di fattibilità;
- la seconda fase dedicata alla attuazione degli interventi previsti negli studi di fattibilità.

Le domande ammissibili saranno registrate in ordine cronologico d'arrivo alla Provincia di LECCE.

Per entrambe le fasi i contributi saranno concessi sulla base di apposita graduatoria di merito che sarà redatta dalla Provincia di LECCE, in base ai criteri successivamente esplicitati e fino alla concorrenza dei fondi stanziati, che ammontano ad Euro 231.600,00 per la redazione degli studi di fattibilità ed ad Euro 1.183.000,00 per la loro attuazione.

SOGGETTI AVENTI TITOLO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Possono formulare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano sede nella Provincia di LECCE o che svolgano la loro attività o forniscano i propri servizi sul territorio provinciale. Una quota pari al 75% della dotazione finanziaria disponibile sarà riservata alle richieste presentate da Enti Pubblici che abbiano sede nella Provincia di LECCE. Saranno conteggiati all'interno di questa quota anche quei progetti che, pur presentati da Enti Pubblici, siano svolti in partenariato con altri soggetti. Una quota pari al 15% della dotazione finanziaria disponibile è riservata ad ogni settore degli studi di fattibilità come sopra riportati, in assenza di specifiche istanze le riserve finanziarie sopra previste saranno comunque destinate agli altri richiedenti.

OGGETTO DEI CONTRIBUTI

I contributi provinciali saranno erogati in due fasi:

1. Studi o piani di fattibilità
2. Attuazione degli studi o piani di fattibilità che evidenziano migliori risultati

3 - 1 Studi di fattibilità

Sono oggetto dei contributi provinciali previsti dal presente bando gli studi (o piani) di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali soprattutto nelle aree di sviluppo industriale, con particolare riferimento alle reti tecnologiche di Comunicazione Telematica, siano esse "cablate" o "wireless", allo sfruttamento di specifiche situazioni idonee al Recupero Energetico, all'organizzazione di adeguati servizi per la gestione dei rifiuti industriali, nonché al riuso delle acque reflue e di processo industriale.

La valutazione della fattibilità si baserà sia sull'analisi dei fattori strutturali, sia sul quadro dell'investimento economico necessario (modalità di realizzazione, fasi operative e tempi attuativi), accordando prevalente favore sia al ricorso di eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato.

3 - 2 Attuazione

Sono oggetto di contributo della fase di attuazione quegli studi di fattibilità che evidenzino miglioramenti, accordando prevalente favore sia al ricorso ad eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato,

La Provincia si riserva di dare avvio alla fase di attuazione non appena saranno erogate le somme da parte della Regione.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi assegnati per ogni singola richiesta non potranno essere superiori al 60% del costo degli studi di fattibilità e per la loro successiva attuazione al netto di IVA.

In caso di studi di fattibilità che abbiano valenza per l'intero territorio provinciale tale contributo potrà raggiungere il 75% del costo.

TEMPISTICA E DOCUMENTAZIONE

La domanda di contributo per la redazione degli studi di fattibilità dovrà essere presentata, secondo le modalità di seguito specificate, a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed entro e non oltre i successivi trenta giorni,

Per il finanziamento della successiva fase di attuazione degli interventi di cui agli studi di fattibilità previsti al comma precedente, i soggetti ammessi al finanziamento per la redazione degli studi di fattibilità dovranno trasmettere, entro e non oltre novanta giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, gli studi di fattibilità corredati delle previsioni di spesa per la loro attuazione.

Nel caso di cofinanziamento da parte di enti pubblici la domanda dovrà essere corredata da dichiarazione di assunzione impegno di spesa.

Nel caso di cofinanziamento da parte di soggetti privati la domanda dovrà essere corredata da cauzione provvisoria pari all'importo del cofinanziamento offerto.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), all'Albo Pretorio della Provincia di Lecce, e può essere prelevato gratuitamente dal Sito Internet della Regione e della Provincia di LECCE di seguito indicati.

Il bando è corredato da un'apposita modulistica per la domanda.

La modulistica per la presentazione delle domande può essere prelevata:

- dal Sito Internet della Regione:
<http://www.regione.puglia.it>
- dal Sito Internet della Provincia di LECCE:
<http://www.provincia.le.it>

Le domande di contributo dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno (la raccomandata dovrà riportare giorno e ora di spedizione) alla sede della Provincia di LECCE, al seguente indirizzo: Provincia di Lecce - Via Umberto I, n. 13 - 73100 LECCE.

Sulla busta dovrà essere espressamente riportata la seguente dicitura: Domanda di partecipazione alla selezione di "Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale".

Come data di recapito farà fede quella di consegna figurante dalla ricevuta postale di ritorno.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite successivamente alla data di scadenza del bando o quelle che, seppur spedite in tempo utile, non pervengano alla Provincia entro dieci giorni dalla scadenza del bando.

E' facoltà degli Uffici istruttori di chiedere integrazioni alla documentazione delle domande presentate.

La Provincia di LECCE procederà direttamente e/o tramite soggetti da essa incaricati, ad eseguire verifiche atte ad accertare la rispondenza dell'operazione incentivata a quanto dichiarato dal beneficiario.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Provincia di LECCE, entro la data di scadenza del presente bando costituirà un'apposita commissione che, sulla base dei parametri appresso riportati redigerà un'apposita graduatoria delle richieste di contributo pervenute.

Gli indici di valutazione presi in considerazione saranno:

CONTROLLI E RESPONSABILITA'

Le verifiche verranno effettuate in forma sistematica da un'apposita commissione costituita dalla Provincia di Lecce.

La Provincia di LECCE ha quindi piena facoltà di procedere ad ogni controllo sulle pratiche che, in ogni loro fase, siano ammesse a contributo, richiedendo l'esibizione della documentazione originale ai soggetti finanziati, pena la decadenza del diritto al contributo e la revoca, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nonché il deferimento delle irregolarità riscontrate alle Autorità Giudiziarie per il perseguimento in sede civile e/o penale.

AMMISSIBILITA'

Non saranno prese in considerazione le domande:

1. spedite prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P;
2. non conformi ai tempi temporali indicati per ciascuna operazione ammessa;

3. comunque difformi da quanto specificato nel presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande non complete, del tutto o in parte, della richiesta documentazione.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati nel modo seguente:

I fase

- 50% del contributo concesso previa comunicazione del soggetto aggiudicatario dell'avvio della fase di studio;
- 50% entro 60 giorni dalla trasmissione dello studio di fattibilità, previa verifica da parte della Commissione giudicatrice della rispondenza dello stesso alle previsioni iniziali.

II fase

- 50% del contributo concesso previa trasmissione del verbale di inizio dei lavori;
- 50% entro 60 giorni della trasmissione della rendicontazione finanziaria, da parte del soggetto aggiudicatario.

Gli eventuali ribassi d'asta rimarranno nella disponibilità del beneficiario fino alla concorrenza del costo dell'intervento.

INFORMAZIONI FINALI

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Feline - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Ing. Quintino Cavalera - tel. 0832/683729 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

ELENCO ALLEGATI

1. Modulo A1 - Domanda di contributo
2. Modulo A2 - Scheda di autovalutazione

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo